

# Gorizia

LA NOSTRA MAIL gorizia@messaggeroveneto.it

## DUCA D'AOSTA » LA SVOLTA

# L'aeroporto si prepara al decollo

Entro il mese il bando per la gestione della struttura. Il Consorzio pronto alle nuove sfide: priorità a recuperi e recinzione

Entro la fine del mese uscirà il bando per la gestione dell'aeroporto di Gorizia. Ad annunciarlo è il presidente della Società consortile, Ariano Medeot, che ha avuto conferma da Roma dell'imminente novità. Dal momento in cui sarà pubblicato, non solo la Società goriziana, ma anche eventuali e altri (pur improbabili) concorrenti potranno farsi avanti per ottenere la gestione complessiva dell'aeroporto, che include piste, edifici e progetti vari. «Oneri e onori» ovviamente, date le condizioni problematiche dello scalo. Il clima, in ogni caso, sembra piuttosto positivo.

Intanto, i tempi non si sono allungati all'infinito e sono state mantenute alcune promesse. L'Ente nazionale aviazione civile (Enac), detentrica del sedime aeroportuale, qualche mese fa aveva infatti affermato - per voce della direttrice della sezione Nordest, Roberta Carli - che dopo l'uscita del bando di Siena sarebbe uscito un suo omologo per Gorizia. «Il nostro bando dovrebbe essere molto simile. Per noi era un primo test per verificare che le procedure siano corrette e per formulare le nostre proposte».

### I preparativi per Gorizia

Chiediamo quindi a Medeot: a che punto sono i progetti? «Guardando al bando senese - risponde - pare che l'Enac lasci una certa discrezionalità su cosa presentare. Tra i punti fondamentali c'è la scelta, da parte nostra, delle professionalità da impiegare, con l'individuazione di alcune figure apicali. Stiamo cominciando a valutare tutte le opzioni con un comitato tecnico appena predisposto». Le figure apicali, da quanto si può vedere nel bando da imitare, devono essere almeno quattro. Più in generale, non sembra ci siano grandi sorprese per nessuno, anche se è chiaro che il passaggio di consegne implica alcuni particolari».



L'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia: entro il mese il bando per la gestione, poi il via ai progetti

### Nuove responsabilità

Chi si prende in carico il Duca d'Aosta, si prende la responsabilità del sedime aeroportuale con i suoi diversi spazi, per i quali verranno pubblicati dei bandi di sub-concessione di cui dovrebbe curarsi interamente l'ente o la società vincitrice del bando, e non più Enac.

Una volta assegnata la concessione "madre", l'Enac esce dalla partita, ma prima deve consegnare la proprietà in ordine.

Ciò comporta che, ad esempio, le recinzioni debbano essere fatte a regola d'arte. Quindi sulla parte stradale, fuori dal comprensorio, sembra ci sia ancora da lavorare e forse ci si potrebbe aspettare qualcosa di meglio nella suddivisione tra l'"airside", ovvero la parte

dedicata al volo, e tutto il resto.

### Il cronoprogramma

Una volta arrivato il bando goriziano, gli interessati avranno 60 giorni per formulare le proposte per la gestione. Scaduto questo termine, l'Enac dovrebbe impiegare tra i 60 e 90 giorni per valutarle e dare una risposta. Se tutto andrà bene, in teoria si avrebbe un aeroporto pronto a ripartire con i progetti già esistenti (recupero degli edifici fatiscenti) e quelli nuovi entro l'autunno. «Se non raggiungiamo i nostri obiettivi, viene meno il senso della nostra società, ma siamo fiduciosi» conclude Medeot, che segnala «manifestazioni di interesse da società estere attorno a un settore virtuoso e di grande valore aggiunto per il territorio».

### La situazione oggi

Nel frattempo, «non è cambiato nulla. Non continueremo a volare fino a quando non cambierà la gestione - afferma Chiavese, il presidente dell'associazione sportiva amatoriale della Duca d'Aosta, che ha sede nell'aeroporto goriziano -. Tratteremo con Medeot per continuare ad operare come prima. Ci sono molte probabilità che la concessione sia affidata alla Società consortile», conclude.

Lo stesso discorso vale anche per le altre realtà che operano nella struttura. Per quanto riguarda invece la Pipistrel, la fabbrica di ultraleggeri che dal 2016 dovrebbe avviare la produzione, i lavori procedono in linea con le previsioni.

Emanuela Maseria

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un velivolo ricostruito da Giancarlo Zanardo e fotografato da Antonio Zuccon

### LA PROPOSTA

## Aerei della Grande guerra in città e poi sul Carso

di Nicola Cossar

Ci immaginiamo già l'aereo di Francesco Baracca, magari seguito da quello del mitico Barone Rosso, atterrare sul campo d'aviazione di Gorizia. Siamo nel centenario della Grande guerra e le manifestazioni per commemorarla sono infinite. Ma ci ha colpito una un po' diversa, non allineata, più articolata, che abbina la fotografia alle macchine volanti. Parliamo della mostra "In volo nella storia con Giancarlo Zanardo e le ciconie di Fagnagna". Si tratta di un centinaio di straordinarie immagini scattate da un maestro della fotografia come Antonio Zuccon, che hanno destato l'ammirazione del pubblico di Ca' dei Carraresi, di Sestri Levante e, ultimamente, di Conegliano (palazzo Sarcinelli, fino all'8 febbraio).

In essa, l'artista dell'obiettivo che così bene ha saputo raccontare tanti borghi friulani (Venezia, Bordano, Valvasone, Erto e Casso, Ovaro, Suttro, Poffabro, Prisanco e Casasola) accosta po-

eticamente il regale volo delle ciconie che Fagnagna ha adottato a quello dell'uomo a bordo degli autentici gioielli di ingegno e meccanica della Fondazione Jonathan Onlus, guidata appunto dal comandante Giancarlo Zanardo. Un sogno realizzato, il suo, quello di ricostruire con il massimo della precisione gli aerei che hanno fatto la storia non solo della Grande guerra ma dell'intera aviazione, compreso il Flyer costruito dai fratelli Wright nel 1903. Non solo copie perfette, ma velivoli funzionanti e... volanti, tanto che a luglio compiranno un raid di pace sopra le capitali europee.

Da qui la proposta di portare a Gorizia - anch'essa una capitale della Grande guerra - in una sede adatta, la mostra fotografica di Zuccon, accompagnata dagli aerei veri e propri - 2 o 3 almeno, assicura Zanardo - che atterrebbero sul campo Duca d'Aosta e potrebbero poi fare un giro sulla città e sul Carso. Un secolo di memoria nel segno della pace. In volo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### LA PROTESTA DI FIAMMA TRICOLORA

## In piazza Vittoria striscioni su esodati, lavoro e tendopoli

«Esodati, partite Iva e lavoro sono le priorità», ma anche «Basta tendopoli e immigrati, prima gli italiani e i goriziani». Recitavano così alcuni degli striscioni srotolati in piazza Vittoria, ieri pomeriggio, nell'ambito di «Una manifestazione per i diritti dei cittadini italiani». Al microfono Franco Bertin, del Movimento sociale Fiamma tricolore, esortava il pubblico con le sue invettive, ma non sono mancati interventi da parte di altri simpatizzanti senza precisa collocazione. La protesta nell'organizzazione si dichiarava comunque apartitica e le uniche bandiere che si sono viste erano tricolori. Venendo ai te-



mi della protesta, se gli immigrati non sono stati dichiarati ufficialmente come «nemici», di certo non sono ben visti: «Gente che preferisce scappare dalle proprie case senza rima-

nere a combattere per la Patria». E poi ci sono i tanti problemi degli autoctoni, tra povertà, precarietà e disoccupazione. Sia come sia, non si sono contate più di una quarantina di per-

sone. Ai margini della piazza si sono potuti notare due personaggi politici locali, il consigliere comunale Francesco Piscopo e quello provinciale Franco Zotti, della Lega. Si sono udite poi affermazioni che fanno pensare o stupiscono, a seconda dei punti di vista, tra le quali «ci sono persone che oggi non sono venute per paura degli attentati». Su questo punto Bertin ha ritenuto di rassicurare gli animi. Sulle panchine, come ogni sabato, qualche straniero effettivamente c'era. E un minimo di curiosità anche da parte dei poliziotti della Prefettura ma, tutto sommato, nel solito clima goriziano tranquillo. (e.m.)

## Donatori di sangue in crescita: 60 nuovi iscritti e tanti giovani

Mancano poco meno di 10 giorni all'assemblea sociale dell'Advsg - sezione «Remo Uria Mulloni» di Gorizia, in programma il 31 gennaio, alle 15, nella Casa delle associazioni di via Duca d'Aosta. Un importante appuntamento anche alla luce delle novità legate alla nuova Azienda per l'assistenza sanitaria Bassa friulana-Isoncina.

Oltre ad approvare i bilanci, i donatori saranno chiamati a rinnovare il direttivo e il collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2015-2019. L'andamento delle donazioni è in leggero calo (1.095 nel 2014, contro le 1.134 del 2013), ma

buone notizie giungono dalle nuove iscrizioni, che nel 2014 sono state circa 60. Anni difficili questi, anche a causa della crisi e dell'andamento demografico poco favorevole. «Ma non tutto è negativo - spiega la presidente Patrizia Zampi -: come evidenziano le nuove iscrizioni, fra i giovani emerge una maggiore sensibilità alla solidarietà e, di conseguenza, più disponibilità al dono. Per questi e altri i motivi invitiamo i donatori a partecipare all'assemblea e alle votazioni». Ogni socio può candidarsi al consiglio direttivo, alla presidenza della sezione e come revisore dei conti. (chr.s.)

## AGENDA

agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■



t'anni dell'associazione umanitaria

## ncy ogetti

ciazione umanitaria  
ci Paesi del mondo

town", definito "il libro a fumetti didattico più innovativo del 2012", di cui la disegnatrice Marta Gerardi ha curato la parte grafica. Il libro è il racconto di una migrazione al rovescio e racconta un viaggio tra Italia, Libia, Sudan, Dattur, Centrafrica, con destinazione finale Freetown, Sierra Leone: la testimonianza di prima mano, profonda e sempre ironica, del vissuto degli autori in questi anni di lavoro con Emergency.

La prenotazione per la cena, obbligatoria, potrà essere effettuata contattando il gruppo (possibilmente entro oggi) alla mail [emergencytrieste@yahoo.it](mailto:emergencytrieste@yahoo.it) o chiamando il 3472963852 e specificando se si desidera un menù vegetariano.

### CIRCOLO GENERALI

## Baracca e il Barone Rosso In foto il Circo volante della Grande Guerra



Il Caproni 3, il più grande bombardiere della Grande Guerra (foto Zuccon)

Per i moltissimi appassionati, un volo di fantasia all'interno di quello che è stato definito "il Circo volante" da compiere grazie a 40 scatti che li ritraggono a terra, in volo e in simulazioni di battaglia aerea. S'inaugura domani alle 18.30, al Circolo Generali, la mostra fotografica di Antonio Zuccon dedicata agli "Aerei storici famosi del costruttore e pilota Giancarlo Zanardo".

Particolarissima per il tema affrontato e di grande attualità, in quanto espone riproduzioni di aerei della Prima Guerra mondiale, per la prima volta ospita anche le immagini del più grande bombardiere della Grande Guerra, il Caproni. «Non ero direttamente interessato al tema dell'aviazione - spiega Zuccon, premiato nel 2011 dal Museo nazionale della Fotografia di Brescia come "migliore fotografo italiano dei piccoli borghi" - ma ho avuto modo di frequentare il Campo Baracca sulla riva del Piave e sono rimasto affascinato dall'estetica di questi modelli storici e ho conosciuto la grande personalità di Zanardo». La sua storia professionale si intreccia con quella personale. «La vista di questi aerei - ricorda Zuccon - mi ha emozionato perché mio padre è rimasto cie-

co nel 1916: era portaleriti ed è stato colpito da una granata».

Si tratta di riproduzioni fedelissime a grandezza naturale di velivoli realizzati fino al 1914, alcuni dei quali famosissimi, come il Fokkes Dr. 1 del Barone Rosso e perfettamente funzionanti, impiegati in suggestive rievocazioni. A realizzarli su disegni originali con soluzioni geniali e adattamenti invisibili che rendono sicuri e affidabili i progetti, Giancarlo Zanardo, folgorato da bambino dalla visita al sacello di Francesco Baracca, Zanardo è fondatore della Jonathan Collection di Nervesa della Battaglia, uno dei pochissimi luoghi al mondo dove si può respirare ancora la storia dell'aviazione. «In mostra ci sono gli aerei di Baracca, del Barone Rosso, dei Fratelli Wright. La chicca è rappresentata dal Caproni, il più grande bombardiere della I Guerra mondiale ricostruito dopo 4 anni di lavoro e unica copia al mondo in grado di volare. Sarà a capo della squadriglia che a luglio sorvolerà l'Europa (da Londra a Vienna a Praga a Copenaghen) per ricordare lo scoppio della guerra e che, facendo tappa a Lubiana, passerà anche sopra il cielo di Trieste». La mostra rimarrà aperta fino al 21 marzo.

Gianfranco Terzoli

OGGI

## Musei e Orto Botanico vi aspettano

# la tribuna di Treviso

LA TRIBUNA GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014 LA TRIBUNA

Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Poltrada	0422.384131
Finanza	0422.811190
Polifer	0422.655360
Polizia Postale	0422.653907-2
Vigili	0422.300140
Taxi	0422.438258
Treni	800325 (grat.)
Aeroporto	0422.383111
Acì	0422.566790
Acqua	0422.266671
Luce	0422.266672
Provincia	0422.65665
Prefettura	0422.592411
Inps	0422.5811
Comune Treviso	0422.41681
Ufficio entrate	0422.570301

## FARMACIE

- 8.45-22.00 TREVISO**
- MILLIONI** piazza Borsa, tel. 0422.543370
- 24 ORE TREVISO**
- S. MARIA DEL ROVERÈ** via Ellero 1, tel. 0422.300734
- 24 ORE PROVINCIA**
- SPRESIANO** Burei, via Monegazzo 3, tel. 0422.725033
  - BADOÈRE** Tonicello, via S. Ambrogio 32, tel. 0422.739734
  - SILEA** Internazionale, via Treviso 22, tel. 0422.360240

- PREGANZIOL** Centrale, via Terraglio 210, tel. 0422.633066
- CASTELFRANCO** Stella Alphega, via Francia 8, tel. 0423.721501
- ALBAREDO DIVEDELAGO** Schiavetto, via Frenace 1, tel. 0423.451020
- MONTEBELLUNA** Faggonato, via S. Gaetano 135, tel. 0423.21769
- PADERNO DEL GRAPPA** Garbuio, Via Roma 5, tel. 0423.53083
- CONEGLIANO** Melati, via Cavour 7, tel. 0438.22586
- VITTORIO VENETO** Comunale 2, San Giacomo di V., tel. 0438.500351

- ZOPPÈ DI S. VENDEMIANO** Zan, P.zza S. Pietro 13, tel. 0438.470134
- TARZO** via Roma 13, tel. 0438.586597
- BIBANO DI GOEGA** Taviani, via Marconi 28, tel. 0438.783255
- FALZÈ DI PIAVE** Comunale, P.zza Arditì 20, tel. 0438.903326
- ODERZO** Favero, via Garibaldi 18, tel. 0422.712241
- MOTTA DI LIVENZA** Al Ponte, via IV Novembre 42, tel. 0422.766062

- VETERINARIO**
- CLINICA STRADA OVEST** via S. Bona, Treviso, tel. 0422.262237

## DA SEGNALARE

**CONOSCENZA E REALTÀ CON IL POETA PASTEGA**  
 Per gli incontri culturali organizzati dalla Società Dante Alighieridi Conegliano (oggi a 17.30, nella sala conferenze e piazzale Fratelli Zoppas 701/2 Gino Pastega, medico e poeta Venetico, terrà una conferenza su "Conoscenza e realtà". L'ingresso è libero.

**VERONESE A VILLA SORANZO L'OMAGGIO DI MAZZOLADA**  
 L'azienda Mazzolada nel Forte del Veronese. La cantina

## Giovedì jazz dell'auditorium Stefanini La tromba di Bosso e il piano di Carnovale



Il trombettista torinese Fabrizio Bosso (foto) e il pianista siciliano Dario Carnovale vanno stasera in concerto alle 21 nell'auditorium Stefanini di Treviso, ospiti del Salotto Musicale promosso da Stefano Mazzoleni con la collaborazione di Nicola Bortolanza per il settore jazz. Nell'appuntamento trevigiano si

fondono due realtà importanti del jazz italiano: da una parte il virtuosismo vulcanico ma con uno spiccato senso del lirismo e della raffinatezza stilistica di Dario Carnovale, dall'altra il tecnicismo indiscutibile e la forza timbrica della tromba di Fabrizio Bosso. Ingresso 10,00-12,00 euro. Prenotazioni: tel. 3925206701 (a.v.)

## NERVESA

# Bimbi al campo volo seguendo la storia del "Biplano Giallo"

Una domenica all'insegna dell'aviazione storica e dedicata in particolare ai bambini che potranno scoprire la storia del "Biplano Giallo" al campo di volo della fondazione Jonathan Collection, presieduta da Giancarlo Zanardo, a Nervesa della Battaglia. Ospiti principali della mattinata, che si svolgerà dalle 10 alle 12, saranno i bambini delle scuole di Susegana, ma se altri vorranno aggregarsi saranno i benvenuti. Alle 10 i bambini dai 4 ai 10 anni potranno cimentarsi nella costruzione di modellini di aerei, mentre per quelli ancora più piccoli sarà

attivo uno spazio morbido. Alle 10.30 il pilota Zanardo racconterà la sua storia. Alle 11 lettura animata del gruppo il Fagiolo Verde. Alle 11.30 decollo del "Biplano Giallo" e alle 12 vi sarà un piccolo rinfresco per i bambini. L'aereo del titolo è il primo amore di Giancarlo Zanardo. Si tratta di un Tiger Moth del 1941 usato per l'addestramento dei piloti della Raf, l'aviazione britannica. Nel 1959 venne acquistato da l'aereo club di Vicenza e registrato come "I-Gatto" dove "I" sta per "Italia" e "gatto" è un autolironco riferimento ai "vicentini magna gatti". L'aer-



reo venne poi comprato nel 1976 da Zanardo,76, che nel 1985 lo usò per fare un giro d'Italia in occasione del settantacinquesimo anniversario della prima scuola di volo italiana. Il presidente della fondazione iniziò così la sua avventura nell'aviazione d'epoca, che lo ha portato a ricostruire molte copie esatte di

mezzi storici in grado di volare. Ultimo nato da questa passione è il bombardiere della Grande Guerra Caproni Ca 33, che attende solo le ultime messe a punto e l'ok dell'Enac per spiccare il volo. Tutti i gli aerei di Zanardo sono stati donati alla fondazione Jonathan Collection. Durante la giornata si potranno ammirare molti

## Eventi al Museo della Battaglia con Curi e Guolo

Continuano anche oggi al Museo della Battaglia di Vittorio Veneto gli incontri legati alla rassegna "Eventi Culturali al Museo". Oggi dalle 9 alle 10.30 e dalle 11 alle 12.30 è programmato l'incontro degli studenti superiori sul tema "Il Friuli il Veneto orientale occupati dagli austro-germanici 1917-1918. Relatore è Gustavo Corni, docente di storia contemporanea all'università di Trento. Dalle 14.30 alle 17.30 ci sarà workshop per docenti su "La vita del soldato, l'occupazione, il mito" a cui partecipano Giuliano Casagrande, Alex De Vito, Francesco Frizzera. Dalle 18 alle 20 tavola rotonda "100 anni... un attimo?" con Corni, Umberto Curi, filosofo e scrittore, Renzo Guolo, docente di sociologia all'università di Trieste, Guglielmo Cevelin, docente all'università di Udine. Modera il giornalista Toni Capozzo che, tra l'altro, nel 2011, con Vanni De Lucia, ha messo in scena "Pateme tene cent'anni", una storia di padri e di patrie. Programma completo nel sito web [www.museobattaglia.it](http://www.museobattaglia.it)

di questi splendidi apparecchi e una Hangar originale della Grande Guerra. La mani stazione, che in caso di maltempo sarà annullata, è organizzata assieme a "Fagi Verde", "Kingarden l'Albo Verde", "Cie Montell "Nordich Walking Nervesa" e "Le giovani Marmotte".

Gino Zangrat



L'EREDITÀ DI CAPORETTO » Il libro di Daniele Ceschin alla Fiera di Madrid

A PAGINA 52

# la tribuna di Treviso

alla Natura  
alla tua tavola!  
BOCCONCINI DI PANE  
www.piavetini.com

€ 1,20 ANNO XXXVII - N° 81

REGISTRAZIONE N. 10097/1978 - TRIBUNALE DI TREVISO

www.tribunatreviso.it

TREVISO CORSO DEL POPOLO 42 - TEL. 0422/417611 - FAX 0422/57.9212

DOMENICA 23 MARZO 2014



## ELEZIONI EUROPEE

Berlusconi: «I miei figli non saranno candidati»

BERLINGUER A PAGINA 3



## LAVORAVA A TOBRUK

Rapito in Libia un tecnico veneziano

A PAGINA 9



## INTOLLERANZA ISLAMICA

Nordafricana si iscrive a Fb minacciata e cacciata di casa

BELLOTTO E PADIJANO A PAGINA 13

SENZA SILVIO FORZA ITALIA È PERDUTA

di FRANCESCO JORI

**B**erlusconi cercasi, disperatamente, qualsivoglia formato: figlio, cugino, zio, nipote, parente fino al sesto grado. Fa specie, assistere alla discussione interna a Forza Italia sulla lista per le europee, centrata sul disperato tentativo di connotarla con il brand di famiglia: perché da essa traspare una palese dichiarazione di debolezza. Il maggior partito del centro-destra sta mandando in sostanza il messaggio che senza la faccia o il nome del suo fondatore e proprietario rischia una robusta spazzolata elettorale. E allora, siccome il titolare del marchio è messo fuori causa dalla sua fedina penale, ben venga chiunque in qualche modo lo ricordi, indipendentemente dalle qualità.

A PAGINA 10

È DIFFICILE ROTTAMARE L'EUROPA

di STEFANO ALLIEVI

**G**li atteggiamenti prevalenti della politica italiana nei confronti dell'Europa oscillano da sempre tra il consenso disinformato e lo scetticismo ideologico: con un progressivo prevalere del secondo sul primo.

Da sempre siamo stati un paese e un popolo di euroentusiasti. I padri dell'Europa - grandi politici democristiani come Adenauer, Schuman, De Gasperi -

# I 40 profughi alla Dogana

Prima, 4 giorni a Paderno. Il prefetto: ne ho bloccati altri

## \* RICOSTRUITO A NERVESA DELLA BATTAGLIA

Torna a volare il bombardiere italiano della prima Guerra Mondiale



■ ■ ■ Dopo quasi 29 mila ore di lavoro, è quasi finito: il Caproni Ca.3 tornerà a volare. È stato il bombardiere di punta dell'aviazione militare italiana durante la prima Guerra Mondiale, a ricostruirlo e a pilotarlo è e sarà Giancarlo Zanardo, 75 anni, coneglianese, che ha ricostruito l'esemplare (in foto il prototipo) nel suo hangar a Nervesa. ■ ■ ■ A PAGINA 51

# Si spara ai piedi al poligono

Il pistolero maldestro è un moglianese di 44 anni, ora ricoverato

## LE CRONACHE

DOPO IL PLEBISCITO ■ ■ ■ A PAGINA 1

## Sciopero fiscale la protesta indipendentista

TREVISO ■ ■ ■ A PAGINA 1

## Park più cari per i residenti sconti agli altri



L'ingresso del parcheggio Dal Negro

FERMATO IN CENTRO ■ ■ ■ A PAGINA 1

## Mendicante

# Giorno & NOTTE

**LA MOSTRA** >> FOTOGRAFIA A PALAZZO SARCINELLI



Il pilota Giancarlo Zanardo in volo con uno dei suoi aerei fedeli riproduzioni storiche che fanno base nel campo d'aviazione-museo di Nervesa della Battaglia

## In volo nella storia tra motori e piume

Antonio Zuccon documenta le imprese dell'aviatore Zanardo a confronto con le cicogne di Fagagna

In volo nella storia con Giancarlo Zanardo e le cicogne di Fagagna è l'insegna della mostra fotografica del trevigiano Antonio Zuccon. Il fotografo dei piccoli borghi, che verrà inaugurata sabato 17 gennaio alle 17,30 nella Galleria Novecento di Palazzo Sarcinelli a Conegliano. In 110 immagini Zuccon (una laurea in matematica all'Università di Padova, l'approccio alla fotografia fin dal 1964 affermandosi subito con uno stile personale inconfondibile, tanto da essere considerato uno dei più poliedrici fotografi italiani), rivela come il raffronto tra il mondo poetico delle cicogne si fonde quasi naturalmente con la passione, costanza e genialità dell'aviatore Giancarlo Zanardo che ha ridato fisicità al ricordo delle macchine alate, protagoniste delle storiche imprese di Francesco Baracca, del Barone Rosso e di altri "Cavalieri del Cielo" della Grande Guerra di cui, fra l'altro, ricorre quest'anno il centenario. Nel 2011 il conegliane-



Una cicogna di Fagagna in volo colta dall'occhio di Zuccon

se Zanardo ha fondato la "Jonathan Collection Aerei Storici Famosi", l'unico museo aeronautico che vola davvero, di cui è presidente. È di stimolante e suggestiva visione l'accostamento che Antonio Zuccon propone andando a pescare le cicogne bianche, elegantissimi trampolieri, che nidificano in comune di Fagagna sui colli orientali del Friuli, con le immagini del volo nei cieli delle creazioni di Giancar-

lo Zanardo, pilota per passione, con all'attivo oltre 2.500 ore di volo (e il radi in solitario di 5000 km attraverso tutta l'Italia), che ha costruito con le proprie mani fedeli riproduzioni di aerei d'epoca per la propria collezione di aerei storici famosi fra cui il Flyer dei fratelli Wright, il primo aereo al mondo che volò nel lontano 1903. Quasi che avesse intuito nei voli lenti degli aerei e delle cicogne analogie che a occhio

nudo magari non si riescono a cogliere, ma che l'obiettivo fotografico immortalava proprio nel momento dell'analogia. Da un lato il rapporto con l'uomo instaurato da una delle specie dotate di ali dalla natura, dall'altro quello dell'uomo, dotato di ingegno tecnologico dalla natura, con l'universo del volo. Da ricordare che nel 2011 il museo nazionale della Fotografia di Brescia ha assegnato a Zuccon il premio quale "migliore fotografo italiano dei piccoli borghi". L'inaugurazione della mostra prevede naturalmente la presenza dell'autore e di Zanardo, con introduzione a cura di Roberto Tomadini e la presentazione dei giornalisti Paolo Coltro su "Gli Aerei Storici Famosi di Giancarlo Zanardo" e Nicola Coscar su "Le Cicogne di Fagagna". La mostra sarà visitabile fino all'8 febbraio con orario 10.30 - 12.30 e 14.30-18.30. Chiuso il lunedì. Informazioni: [www.involonellastoria.it](http://www.involonellastoria.it); [webartmostre@gmail.com](mailto:webartmostre@gmail.com); e telefono 328 4851819. (A. P.)

### LES PETITS PEINTRES

Sensibilizzare i bambini all'arte come forma di "racconto" e di comunicazione personale. È il fine "Les Petits Peintres", piccoli artisti all'opera che l'Associazione Sassi per Pollicino mette in calendario da gennaio a maggio, al sabato, nella Stanza Viola di vicolo del Cristo 4 a Treviso. Un progetto, gestito da Nathalie Nussbaum (pittrice e didatta di disegno): cicli da quattro lezioni, anche da replicare, data l'eterogeneità di proposte. I bambini saranno aiutati a sviluppare la propria manualità e a esprimere la propria fantasia, ma anche a dar voce alla loro emotività e autenticità. Per amplificare e facilitare tutto questo, i piccoli pittori verranno avvicinati a materiali e tecniche diversi. Ed impareranno, giocando a conoscere i colori, le figure geometriche e alcune semplici regole molto efficaci. È prevista: bambini tra i 6 e i 12 anni. Informazioni e iscrizioni: email [sassi@sassiartpollicino.it](mailto:sassi@sassiartpollicino.it) - 0422.546548 - 329.1038138.

In 1... per il duetto Manildo Frenchin

# la tribuna di Treviso

## cultura & SPETTACOLI

L'IMPRESA

### Il mitico Caproni Ca.3 come l'Araba Fenice

Il trevigiano Giancarlo Zanardo ha ricostruito il bombardiere italiano della Grande Guerra e presto lo porterà in

di Paolo Coltro  
TREVISO

Dopo quasi 29 mila ore di lavoro, è quasi finito: il Caproni Ca.3 tornerà a volare. È stato il bombardiere di punta dell'aviazione militare italiana durante la prima Guerra Mondiale, ne vennero costruiti 270 esemplari in Italia e 83 in Francia, ne rimangono due originali e una ricostruzione, ma non si alzano da terra. «Questo sarà l'unico a decollare, e succederà prima dell'estate. È sicuro Giancarlo Zanardo, trevigiano, 75 anni che non si vedono, costruttore e pilota, mentre con un amico lavora attorno a questo aggeggio di legno e tela che ha preso forma in quattro anni. «Dai, il comando dell'aria calda è là sotto» sono gli ultimi controlli, tra un po' cominceranno le verifiche ufficiali, prima la rispondenza al progetto originale, poi i controlli a terra sul baricentro, la strumentazione, il motore, la sicurezza, infine il collaudo. Se tutto fila liscio, il permesso di volo arriverà in meno di tre mesi e poi vedremo il Caproni in cielo. I tecnici dell'Enac hanno seguito passo passo la costruzione e questo Caproni rinato sembra proprio un gioiello: «È straordinariamente bello nella sua bruttezza», dice Zanardo che non vede l'ora di salire e pilotarlo. In carlinga, c'è posto per quattro: un mitragliere prodire davanti, poi due piloti affiancati e più indietro, un altro mitragliere-mecanico. Questo era l'equipaggio negli anni della Grande Guerra, quando le squadriglie di Ca.3 facevano raid con una trentina di aerei assieme: erano in 36 quando bombardarono Pola, 28 quando bombardarono Pola, 28 quando bombardarono Pola su Cattaro, e quella volta c'era anche D'Annunzio, imbarcato sull'«Asso di Picche».

Sulla replica ovviamente non ci sono più i tre motori Isotta Fraschini del 1916, ma dei Ford 180 automobilistici, per un totale di 4.400 cc: obbligatoria la sicurezza, «e poi la pelle è mia», dice Zanardo. Nessun compu-



Giancarlo Zanardo a bordo del leggendario Caproni Ca.3 ricostruito con le sue mani in 29.000 ore di lavoro: il primo volo lo farà al raid "Le ali della pace"

ter a bordo, la strumentazione moderna è quella legata al motore. Intorno legno e tela, come allora con pochissime parti metalliche. Tutti i pezzi sono stati lavorati a mano in falegnamerie e officine, seguendo i progetti originali. Li ha donati a Zanardo la figlia di Gianni Caproni, la contessa Maria Fede, un'anziana signora che vive tra Roma e la Lombardia e vuole esserci al volo inaugurale. L'aereo oggi è a Nervesa della Battaglia, uno dei luoghi sacri all'aviazione perché qui cadde Francesco Baracca e c'è il suo mausoleo. È stato costruito in un angolo dell'azienda dei fratelli Zanardo, a Conegliano, ma adesso che è pronto è nel suo hangar alla Fondazione Jonathan a Nervesa, Jonathan come quel gabbiano che viveva per volare. Tutto

procede, ma bisogna sbrigarci: il Ca.3 sarà la star delle "Ali della pace", un tour aereo che toccherà tutte le capitali d'Europa («Meno Mosca, perché in Russia ci sono problemi di rifornimento»): partenza con data da confermare, ma piacerebbe molto il 28 luglio, giorno d'inizio della Grande Guerra. Quel giorno sette aerei rigorosamente storici decolleranno per una rievocazione speciale, assieme al Caproni anche il Fokker DR.1M, quello di Manfred von Richtofen, scrupolosamente ricostruito da Giancarlo Zanardo, che anni fa lo pilotò in un volo su Vienna al contrario. Facile immaginare che la grande presentazione dell'ultimo nato di casa Zanardo sarà il 15 giugno, al Baracca Day, la diciottesima edizione di una giornata che

raccolge a Nervesa un variopinto circo di aviatori e macchine volanti da tutto il mondo. Di sicuro non c'era bisogno dell'anniversario della Grande Guerra per rinfocolare la passione di Zanardo, che durante la guerra (la seconda), quando arrivavano i caccia sopra casa per mitragliare, andava fuori a vedersi mentre tutti scappavano. E che fu definitivamente folgorato, a sette anni, da una visita al sacello che ricordava l'abbattimento di Baracca: «Diventerò pilota, come te», scrisse.

Adesso ha al suo attivo 2500 ore di volo, raid in solitaria e in gruppo in tutta Europa, attestati e diplomi, ma soprattutto i suoi aerei ricostruiti: il Flyer dei fratelli Wright, che neanche gli americani ci sono riusciti, il Fokker triplano, lo Spad XIII, il mo-

noplano Bleriot XI-2, e ancora un elicottero Scorpion, l'autogiro Bensen, il Mustang P51. E il Caproni, che con i suoi 23 metri di apertura alare è il mastodonte di casa.

Prima del battesimo dell'aria ci sarà un battesimo fotografico. Sul campo di Nervesa, a naso e Leica all'istru, è andato spesso a curiosare Antonio Zuccon, fotografo trevigiano. Che ha immortalato voli, acrobazie, finti duelli in immagini che, per fortuna, hanno la nitidezza della pace. Una quarantina di fotografie sono state di recente esposte a Trieste al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, alla mostra "Aerei Storici famosi", così come quelli del bel libro che racconta con scritti e immagini la storia di Zanardo e dei suoi aerei.

IL TERZO RO

Ausilio Bertoli e la ricerca spasmotica della felicità



Ausilio Bertoli, so

VICENZA

"L'istinto patetico d'amore veneto" ma tra il Basso e l'Alto Adriatico, da questi giorni di editoria, 15 e 16 Bertoli, sociologo, ricercatore e giornalista padovano, non dopo alcuni mesi di comunicazione. "L'amore altro. Kosovo" (2009) "ca" (2011).

In questo lavoro tutto, con una lastra, la voglia d'aspirare solo in termini di ricerca spasmotica sarebbe troppo. È la storia di una infermiera laureata ma trovata lavoro come cameriera, e infermiera pure ma ricerca spasmotica che vive solo dell'uomo alle prese con la solitudine, etichette come misoginisti sfilano localmente all'autore. Noverca di Mura, Rovigo, Strà, Tessera, testo per raccontarci di storie che,

Corto Maltese e la caccia al tesoro  
"Il corvo di pietra" di Marco Stainò

# Corriere del Veneto

## Treviso - Belluno

### Mamma si spegne, paese in lutto

#### Alessandra, 41 anni, gestiva il negozio di alimentari di Varago

**MASERADA** Si è dovuta arrendere dopo due anni e mezzo la lotta contro la malattia Alessandra Zanette, 41 anni e madre di una bimba di 8, pentasi giovedì pomeriggio rcondata da amici e familiari nella sua casa di Varago. Un lutto che segna tutta la comunità: Alessandra ha infatti un volto noto in paese dove da diversi anni gestisce insieme al marito il negozio di alimentari di via Della Concordia, punto di ritrovo per generazioni vecchie e nuove. Non è la prima volta che un amore, purtroppo, strappa la vita uno dei componenti della famiglia Zanette. Dieci

anni fa la 41enne aveva perso per la stessa malattia anche la mamma. Un lutto che l'aveva profondamente segnata. Prima di dedicarsi all'attività di famiglia del marito, Alessandra Zanette aveva lavorato allo studio Sanfiore di Treviso per alcuni anni. Con la nascita di sua figlia Francesca, aveva deciso di rinunciare alla carriera e disporre di

maggior tempo per la casa e i suoi cari iniziando a lavorare al market. Da quel giorno ai clienti che si presentavano alla cassa del supermercato Cral di via Della Concordia, ha sempre riservato cordialità e buonumore. Nel luglio del 2012 la drammatica scoperta della malattia: un tumore al seno. Alessandra ha affrontato con co-



**Conosciuta**  
L'ultimo saluto ad Alessandra Zanette sarà tributato lunedì

**La svolta**  
Quando, 8 anni fa, nacque la figlia decise di lasciare la carriera in uno studio di Treviso

**La scoperta**  
La diagnosi della malattia risale al luglio del 2012: dopo due anni, il triste epilogo

gnemio e radioterapia. Al male però, pur supportata dall'affetto e dall'aiuto di tutta la sua famiglia, ha dovuto infine arrendersi, gettando nello sconforto i tanti amici che ieri hanno raggiunto la sua casa di Varago per stare il più possibile accanto al marito Emanuele Zanatta e alla piccola Francesca.

«Era apprezzata per la sua semplicità, per la sua professionalità e l'immancabile sorriso» la ricorda il fratello Stefano, afflitto assieme al papà, al suocero e alla nipotina per la perdita incommensurabile. I funerali sono stati già fissati per la giornata di lunedì: l'ultimo saluto ad Alessandra Zanette sarà dato alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Varago di Maserada, dove verrà celebrato il rito solenne. A partecipare alla cerimonia sarà mezzo paese, sconvolto per la triste notizia della scomparsa di Alessandra.

**Alberto Beltrame**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

scuole e oratori.

### Massacra di botte i genitori e i carabinieri Arrestato a 23 anni

**ASOLO** Picchia violentemente i genitori e i carabinieri che prova a fermarlo. Protagonista un 23enne marocchino, con precedenti di polizia, che mercoledì sera è finito in manette con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, dopo un lite familiare per futuri motivi, ha aggredito mamma e papà a calci e pugni. A bloccarlo sono intervenuti i carabinieri chiamati dai vicini, ma anche contro di loro il giovane ha sferrato pugni colpendo uno dei militari. Medicati in pronto soccorso il militare ferito, che ha riportato una prognosi di 30 giorni, ed entrambi i genitori, dimessi con una prognosi di otto giorni. Giovedì il 23enne è comparso davanti al giudice per il rito direttissimo. Ha chiesto più tempo per formulare la propria difesa e l'udienza è stata rinviata. Nell'attesa è stato rimesso in libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANTONIO ZUCCON

In volo nella storia con Giancarlo Zanardo e le Cicogne di Fagnaga



**Palazzo Sarcinelli**

Via XX Settembre, 132  
Conegliano (TV)

**ORARI MOSTRA**  
10.30 - 12.30  
14.30 - 18.30  
chiuso il lunedì

**17 gennaio 8 febbraio 2015**

Inaugurazione della mostra sabato 17 Gennaio alle ore 17.30. Con la presenza di Antonio Zuccon e Giancarlo Zanardo. Introduzione di Roberto Tomadini, presentazione di Paolo Coltro su gli Aerei Storici Farnosi di Giancarlo Zanardo, e di Nicola Cossar su le Cicogne di Fagnaga

[www.involonellastoria.it](http://www.involonellastoria.it)



# Corriere del Veneto

Treviso - Belluno

Parere  
accusato la  
Regione di  
inertez

giune che il governo, accusati di aver gestito malamente una partita finita nel caos, così che adesso non si capisce più chi dovrebbe fare cosa, come e soprattutto con quali soldi. Nel mezzo, stritolati, ci sono i 2.883 dipendenti delle Province che ieri hanno manifestato a Venezia sotto Palazzo Balbi, dov'è stata tenuta la prima riunione con i sindacati, summit cui è seguito un secondo incontro in consiglio regionale dove, tra gli attacchi incrociati Lega-Pd ad alto tasso di decibel, l'Unione delle Province guidata dal trevigiano Leonardo Muraro ha presentato il suo disegno di legge di riforma (che a parole vede tutti d'accordo anche se non si capisce quando l'aula troverà il tempo di approvarlo,

di finire nel  
mezzo con  
le Province  
del Sud

**Idv e Pd attaccano, replica l'avvocatura di Palazzo Balbi**

## «La Regione non è parte civile nel processo Mose». E' scontro

**VENEZIA** Mentre la commissione Affari istituzionali, investita dalle polemiche, decide con un improvviso dietrofront di rimettere in discussione oggi i progetti di modifica della legge elettorale (compreso quello sul limite di due mandati firmato dal forzista Padrin), a Palazzo Ferro Fini infuria un nuovo scontro, stavolta sulla costituzione di parte civile della Regione nel processo sulle tangenti del Mose. A sollevare il caso è il gruppo Idv: «Perché la Regione non si è costituita come promesso da Zaia? Basta leggere l'ordinanza con cui il giudice ammette il Comune di Venezia come parte offesa per capire che la costituzione della Regione sarebbe stata sacrosanta. E invece

nulla, neppure per l'udienza di patteggiamento di Chisso». Replica l'avvocatura regionale: «La Regione attende la chiusura delle indagini e la richiesta di rinvio a giudizio degli imputati che non hanno patteggiato. Al sensi del codice di procedura penale è solo da questa fase che le parti offese possono costituirsi parte civile». Controreplica di Piero Ruzzante del Pd, autore di un'interrogazione: «Giovedì a Milano si è tenuta la prima udienza del dibattimento a carico di Marco Milanese, ex deputato di Forza Italia. In quella sede sono state ammesse per la costituzione di parte civile il Consorzio Venezia Nuova e il ministero dell'Economia, non la Regione Veneto».

(ma. bo.)

una guerra tra poteri. Da 30 anni vogliono abolire le Province e si sono ritrovati adesso senza sapere come fare, come continuare a garantire i servizi ai cittadini, come accompagnare i lavoratori verso altre soluzioni». I dipendenti non ci stanno a fare da capro espiatorio («Io vengo da Napoli - racconta un impiegato - e non mi va di finire nel mezzo con le Province del Sud, dove la gente è stata assunta per clientela; il taglio lineare del 50% dei dipendenti previsto da Delrio è un'ingiustizia») e avvertono: «Dalla tutela dell'ambiente alla manutenzione delle scuole e delle strade, i prossimi ad accorgersi del disastro saranno i cittadini».

Marco Bonet

## ANTONIO ZUCCON

In volo nella storia con Giancarlo Zanardo e le Cicogne di Fagagna



**Palazzo Sarcinelli**

Via XX Settembre, 132  
Conegliano (TV)

ORARI MOSTRA  
10.30 - 12.30  
14.30 - 18.30  
chiuso il lunedì

**17 gennaio 8 febbraio 2015**

Inaugurazione della mostra sabato 17 Gennaio alle ore 17.30. Con la presenza di Antonio Zuccon e Giancarlo Zanardo. Introduzione di Roberto Tomadini, presentazione di Paolo Coltro su gli Aerei Storici Famosi di Giancarlo Zanardo, e di Nicola Cassar su le Cicogne di Fagagna.

[www.involonellastoria.it](http://www.involonellastoria.it)



ALLEANZA  
ASSICURAZIONI

foto-grati

fotografi

RTI  
RISTORANTE

WEBART

# Corriere del Veneto

Treviso - Belluno

di questo paese.  
Trattoria allo Cervo  
piazza Flaminio 8

**Alle 21.30**

## Teatro

### CASTELFRANCO VENETO (TV)

#### **D'Abbraccio e Lo Monaco in «Dopo il silenzio»**

Mariangela D'Abbraccio  
e Sebastiano Lo Monaco  
sono i protagonisti di «Dopo  
il silenzio», uno spettacolo  
tratto dal libro «Liberi tutti»  
di Pietro Grasso con la regia  
di Alessio Pizzechi.

Teatro Accademia  
piazza Corno

**Alle 20.45**

**Fino all'8 marzo**

### CONEGLIANO (TV)

#### **PALAZZO SARCINELLI**

via XX Settembre 132

**Antonio Zuccon.**

**In volo nella storia**

**con Giancarlo Zanardo**

**e le Cicogne di Fagagna**

La mostra presenta al  
pubblico due soggetti dei più  
cari ad Antonio Zuccon: una  
serie di suggestive immagini  
dedicate agli aerei storici della  
Jonathan Collection e quelle  
delle Cicogne di Fagagna.

Da martedì a domenica dalle  
10.30 alle 12.30 e dalle  
14.30 alle 18.30.

**Fino all'8 febbraio**

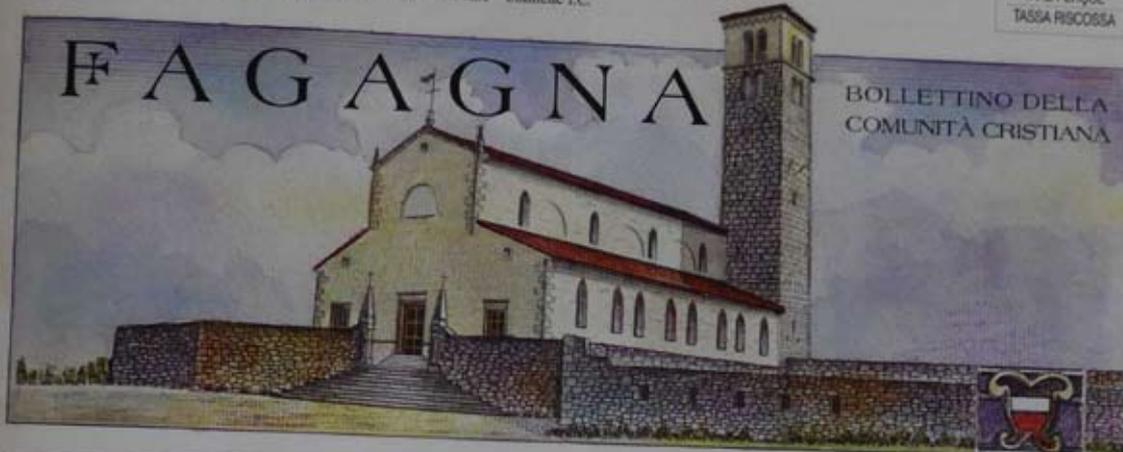
## **CORRIERE DEL VENETO**

Treviso e Belluno

Direttore responsabile:  
Alessandro Kausello

Editoriale Veneto s.r.l.  
Presidente: Pilade Riello

Amministratore Delegato:  
Massimo Monzio Compagn



## MOSTRA FOTOGRAFICA SU FAGAGNA

Sabato 17 gennaio 2015 sarà inaugurata una mostra fotografica nel Palazzo Sarcinelli di Conegliano alle ore 17,00.

La mostra ha come tema:

**“IN VOLO NELLA STORIA CON GIANCARLO ZANARDO E LE CICOGNE DI FAGAGNA”.**

Le opere fotografiche sono del Prof. Antonio Zuccon che ha fatto dei servizi su Fagagna. Ha

voluto abbinare il volo delle cicogne alla storia del volo dell'uomo con i modelli dei primi aerei. La mostra presente 115 immagini (35 dedicate alle cicogne e 80 agli aerei) e, oltre a far conoscere l'evoluzione dell'aeronautica, offre, alla vista dei visitatori belle immagini di Fagagna, uno dei 100 comuni più belli d'Italia.



**LA MOSTRA**

**Le nostre cicogne volano lontano**

di Nicola Cossar

È uno strano volo in coppia. Strano e bellissimo. Da una parte lo straordinario museo volante del comandante Giancarlo Zanardo, che ci restituisce la storia dell'aviazione attraverso i modelli sapientemente ricostruiti di velivoli leggendari, compreso il numero 1, il Flyer costruito dai fratelli Wright nel 1903. Dall'altra la maestosità nobile e silenziosa delle cicogne di Fagagna, poesia con le ali che colora di bianco e di rosa i cieli della Pedemontana friulana. Due bellezze per un solo narratore: Antonio Zuccon, maestro della fotografia trevisan ma friulano ad honorem per i libri che alla nostra terra ha dedicato, al punto da meritarsi nel 2011 il titolo di miglior fotografo italiano dei piccoli borghi.



Lo strano volo si ripropone in tutta la sua bellezza domani a Conegliano, in una cornice unica e prestigiosa come palazzo Sarcinelli, dove la mostra sarà inaugurata alle 17.30 (e sarà visibile fino all'8 febbraio: orari 10.30-12.30 e 14.30-18.30). *In volo nella storia* significa 110 scatti ben scanditi in più sale e legati dalla qualità assoluta che ogni immagine firmata da Zuccon raccoglie nella sua perfezione. Chi aveva già ammirato queste regine delle colline friulane nel calendario che nel 2013 il Museo nazionale della fotografia di Brescia ha diffuso in tutta Italia, avrà modo di farsi sorprendere ancora da questa esposizione.

Biglietto da visita. Formula abusata? Sicuramente sì, ma rende bene l'idea di quanto importante sia per Fagagna e per il Friuli questa mostra sulle colline venete. Ricordiamo sempre con affettuosa gratitudine un assolato pomeriggio a Casali Cjanor in compagnia di Edoardo De Angelis, un maestro della canzone italiana, un altro innamorato vero del Friuli che, appena può, scappa da Roma per venire a rigenerarsi «nella poesia del silenzio e delle cicogne». E ci disse: «Qui avete ricchezze straordinarie, perché non le promuovete di più?». Ragionissima! A Fagagna si è fatto comunque molto per promuovere l'oasi di Quadris creata dal nulla 20 anni fa. Una piccola corte di tante specie che vola guidata dalle regine cicogne (sta crescendo la famiglia bianca). Altre idee sono allo studio, mentre nella bella stagione i visitatori crescono ancora. Adesso serve il salto italiano e internazionale. Un altro passo importante è rappresentato dalla e prestigiosa mostra di



Conegliano. Sì, siamo convinti che le cicogne di Fagagna voleranno ancora più alte, e a lungo. Da vere regine del Friuli.

**DA FAGAGNA A CONEGLIANO, Palazzo Sarcinelli**  
 ■ Da domani all'8 febbraio

**FARMACIE**

**■ VENERDI 16 GENNAIO**

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Cromaz via Tricesimo 78  
 Favero via B. De Rubens 1

Servizio notturno: Beltrame  
 piazza Libertà 9  
 Servizio a battenti aperti: 19  
 A chiamata e con obbligo di  
 ca urgente 23-8 (festivo 23-8)

**■ Zona ex A.S.S. n. 3 di turno**

AMARO via Roma 66/B  
 AMPEZZO  
 piazza Zona Libera 1944 n. 9  
 GEMONA DEL FRIULI (fr. De  
 via Tagliamento 50  
 PRATO CARNICO  
 fraz. Piera 97  
 SUTRIO  
 piazza XXIII Luglio 1944 n.  
 TARVISIO via Roma 18  
 VENEZIE via Mestrucchi

**■ Zona ex A.S. di turno**

BUTTRIO  
 via Divisione Julia  
 CIVIDALE DEL FR  
 largo Boiani 11  
 CODROIPO (fr. Ma  
 piazza G. Garibaldi 1  
 LESTIZZA calle S. Ga  
 PULFERO via Roma 4  
 RAGOGNA via Roma 1  
 SAN VITO DI FAGAGN  
 via Nuova 43  
 TARCENTO (fr. Mugan  
 piazza Roma 1  
 TAVAGNACCO - Felet  
 piazza Indipendenza 2

**■ Zona ex A.S. di turno**

AIELLO DEL FRIULI  
 via Ventiquattro Mag  
 PALAZZOLD DELLO S  
 via Roma 12  
 PORPETTO via Udine  
 TRIVIGNANO UDINE  
 piazza Municipale 16

# IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110  
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.666.111  
Spediz. in A.P. - 40% art. 2 comma 20/b legge 002/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst



attentati a Parigi. La cultura  
sconfigge la paura: attraverso di

personaggio e un quotidiano, uno  
svagato e ricco di sfumature, c'è

© riproduzione riservata

LA MOSTRA

DI ALESSANDRO COMIN

**G**li aerei storici di Giancarlo Zanardo, aviatore e collezionista di fama, e le cicogne del paese friulano di Fagagna nelle fotografie di Antonio Zuccon, l'insegnante di matematica di Treviso che è diventato uno dei fotografi più richiesti dalle gallerie italiane grazie a una passione costante e alle spettacolari "quadrigrafie", ormai marchio registrato. Un accostamento di soggetti arduo come l'aria che fendono, eppure perfettamente riuscito, proposto da domani (inaugurazione alle 17.30) a

## Aerei storici e cicogne, volano alto le foto di Zuccon



**MOSTRA** Aerei e cicogne nelle foto di Zuccon

Palazzo Sarcinelli a Conegliano. Gli aerei sono quelli della Jonathan Collection, fondata appunto da Zanardo, ricostruiti su disegni originali e perfettamente funzionanti. È facile vederli decollare dal campo di aviazione di Nervesa della Battaglia, ed evolvere nelle rievocazioni storiche di raid dell'aria o battaglie della Prima guerra mondiale. Le cicogne sono le "inquiline" più eleganti di Fagagna, uno dei borghi più belli d'Italia, nel quale i trampolieri hanno trovato l'habitat ideale per i loro nidi. Colte nell'atto del volo, evidenziano insospettite simi-

litudini con i "rivali" a motore. Le foto, centoventi in tutto, si alternano a suggerire un'ideale corrispondenza tra la natura e il genio dell'uomo, e lanciano l'implicito monito a non stravolgere questo strano equilibrio in fini aggressivi ma sfidare in pace i limiti dell'umana condizione.

**□ In volo nella storia con Giancarlo Zanardo e le Cicogne di Fagagna.** Fotografie di Antonio Zuccon. Conegliano, Palazzo Sarcinelli, Via XX Settembre, 17 gennaio, 8 febbraio 2015. Orari: 10.30-12.30 14.30-18.30, chiuso il lunedì. Ingresso libero.

di Daniele Ceschin alla Fiera di Montebelluna

# la tribuna

di Treviso

almente è. Nel tempo si perfezionano i mezzi, ma l'efficacia dell'immagine c'è già tutta nelle prime macchine Kodak, come quella che è nelle mani di una nobile come Anna Maria Borghese, crocerossina inviata al fronte della Prima Guerra Mondiale, appassionata pro-

prio di questa nuova cosa che si chiama fotografia. Ci sono, tra le altre, venti immagini scattate da lei, in questa mostra: ed è ben diverso quello che fa vedere con uno scatto rispetto a quello, che tornando, avrebbe potuto raccontare.

immagini di grandi fotografi, ma immagini magari sbucate, magari mosse: quelle che ogni cittadino, con la tecnologia a disposizione, scatta e diffonde raggiungendo in un istante ogni angolo del pianeta.

La scansione della mostra è cronologica, e affronta le varie

guerre che si sono succedute nel corso del XX secolo e all'inizio del XXI: la Prima Guerra Mondiale, la Guerra Civile Spagnola, la Seconda Guerra Mondiale, la Guerra d'Algeria, la Guerra del Vietnam, quella serbo-bosniaca, il lungo conflitto

la narrazione fotografica.

Ecco allora le prime vedute aeree nel '15-'18, il racconto fotografico fatto dai miliziani durante la Guerra Civile Spagnola: in questa sezione, una delle foto più celebri del secolo, il Miliziano Caduto di Robert Capa. La Seconda Guerra Mon-

corredata dai giornali del tempo, da documentari, da collegamenti ai siti web.

"Questa è guerra! 100 anni di conflitti messi a fuoco dalla fotografia", a cura di Walter Guardagnino, sarà al Palazzo del Monte di Pietà di Padova dal 28 febbraio al 31 maggio.

## Cicogne come aeroplani

Conegliano, a Palazzo Sarcinelli gli scatti di Zuccon

di **Alessandro Valenti**  
CONGELIANO

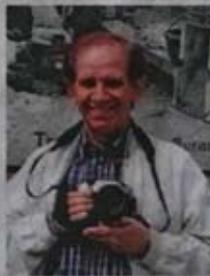
Le cicogne bianche di Fagnana, uno dei più bei borghi d'Italia sui colli orientali del Friuli, sposano, attraverso l'obiettivo fotografico di Antonio Zuccon, gli aerei storici della Jonathan Collection, ricostruiti da Giancarlo Zanardo su disegni originali, operativi dal campo di aviazione di Nervesa della Battaglia. "In volo nella storia con Giancarlo Zanardo e le cicogne di Fagnana" è l'insegna della mostra fotografica di Antonio Zuccon che verrà inaugurata domani alle 17.30 nella Galleria Novecento di Palazzo Sarcinelli a Conegliano.

Zuccon, una laurea in matematica e l'approccio alla fotografia fin dal 1984, si è subito affermato per uno stile personale inconfondibile tanto da essere considerato uno dei più creativi fotografi italiani. Personaggio geniale e poliedrico è anche apprezzato cantante lirico e autore di una fortunata pubblicazione dal titolo "Quadrigrafie".

In 110 immagini il fotografo trevigiano rivela "come il raffronto tra il mondo poetico delle cicogne si fonda quasi naturalmente con la passione, costanza e genialità di Zanardo che ha ridato fisicità al ricordo delle macchine alate, protagoniste delle storiche imprese di

Francesco Baracca, del Barone Rosso e di altri "Cavallieri del Cielo" della Grande Guerra di cui, tra l'altro, ricorre il centenario. Nel 2011 Zanardo ha fondato la "Jonathan Collection Aerei Storici Famosi", l'unico museo aeronautico che vola davvero, di cui è presidente.

È di stimolante e suggestiva visione l'accostamento che Zuccon propone andando a pescare le cicogne bianche, elegantissimi trampolieri che nidificano in Friuli, con le immagini del volo nei cieli delle creazioni di Zanardo, pilota per passione, con all'attivo oltre 2.500 ore di volo, che ha costruito con le proprie mani fedeli ri-



Il fotografo Antonio Zuccon



Gli aerei ricostruiti da Giancarlo Zanardo sono protagonisti della mostra

produzioni di aerei d'epoca per la propria collezione di aerei storici famosi, tra cui il Flyer dei fratelli Wright, il primo aereo al mondo che volò nel lontano 1903. Quasi che avesse intuito nei voli lenti degli aerei e delle cicogne analogie che solo l'obiettivo di una macchina fotografica può cogliere. Da un lato il rapporto con l'uomo in-

staurato da una delle specie dotate di ali dalla natura, dall'altro quello dell'uomo, dotato di ingegno tecnologico dalla natura, con l'universo del volo. Da ricordare che nel 2011 il museo nazionale della fotografia di Brescia ha assegnato a Zuccon il premio quale "migliore fotografo italiano dei piccoli borghi". Introduzione

alla mostra di Roberto Tomadetti con presentazione dei giornalisti Paolo Coltro sul tema "Gli Aerei Storici Famosi di Giancarlo Zanardo" e Nicola Cossar su "Le Cicogne di Fagnana". La mostra è aperta fino all'8 febbraio (10.30-12.30 e 14.30-18.30). Chiuso il lunedì. [www.involonellastoria.it](http://www.involonellastoria.it)

# Corriere del Veneto

Treviso - Belluno

**CONEGLIANO (TV)**

## **PALAZZO SARCINELLI**

via XX Settembre 132

**Antonio Zuccon.**

**In volo nella storia  
con Giancarlo Zanardo  
e le Cicogne di Fagagna**



La mostra presenta al pubblico due soggetti dei più cari ad Antonio Zuccon: una serie di suggestive immagini dedicate agli aerei storici della Jonathan Collection e quelle delle Cicogne di Fagagna. Da martedì a domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Chiuso lunedì.

**Fino all'8 febbraio**

**COMI**



**COMICI**

